

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBOONAMENTI
ANNO Lire 3,-
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

== INSERZIONI ==

Per ogni linea di corpo
In la pagina L. 0,50
In la pagina » 1,-
Cassa cronografici » 1,-
Corpo del giornale » 1,-

Dirigenti alla Altra A. Golzer socio-
conoscitore di E. E. Oblioght Via Garzanti
N. 12, Varese, telefono N. 120 o Gal-
larate V. E., 25 Milano, telefono 12

La simpatica e riuscitissima Festa Scolastica di Vergiate

Gli edifici scolastici inaugurati da S. E. l'on. CREDARO.

Anche i socialisti rendono omaggio al Ministro

Vi sono manifestazioni imponenti che colpiscono cospicuamente per quantità e qualità di interventi, che sono precedute da rumorosa réclame per le personalità intervenienti e per i divertimenti e le distrazioni festose che le accompagnano, manifestazioni che preparano l'anima e il pensiero a una giornata di spasso e di allegria: esse però non lasciano che superficiale impressione, perché sono generalmente fine a se stesse. « Passata la festa, è gabbato il santo » e la giornata lieta si perde tosto nel più completo oblio.

Non così davvero si può dire della giornata memorabile passata domenica a Vergiate in onore delle sue scuole e di quelle delle sue frazioni: poiché la solenne manifestazione ha segnato non un passaggio o una fine, ma un principio: il principio di un'era di civiltà fattiva, attraverso il culto della Scuola, il che vuol dire del sapere, del progresso sociale, della giustizia.

E l'intervento del Ministro della P. I. alla inaugurazione dei simpatici e sani quantunque modesti locali delle scuole della minuscola e sperduta Vergiate è una espressione così sintomatica, è di carattere così spiccatamente democratico e civile, che noi, che della democrazia abbiamo non da oggi né da ieri il culto, ce ne compiaciamo vivamente e rendiamo plauso sincero al Ministro Credaro, all'on. Ronchetti, a tutti coloro che l'ottima idea dell'intervento del Ministro ebbero, coltivavano e seppero tradurre in atto.

Dei particolari della giornata lieta, della civile festa popolare già dissero i giornali quotidiani: né a spazio questo foglio ebdomadario per ripeterli come forse si converrebbe.

Non possiamo però esimerci dal ricordare i momenti più salienti, le manifestazioni più elevate che si ebbero nella non inoperosa domenica civile.

La Giunta Comunale di Gallarate al completo con a capo il Sindaco Olinto Pasta fu a ricevere alla stazione il Ministro On. Credaro, l'on. Ronchetti, il provveditore agli studi, il Prefetto e le altre autorità. Le veloci automobili trasportarono tutti a Vergiate, ove altre autorità e personalità del Circondario, precedentemente arrivate, attendevano il Ministro.

Entra questo in Vergiate attraverso due siepi di scolaretti e di popolo, fra applausi entusiastici.

Il breve saluto che l'amico nostro ing. Brebbia fa al Ministro è il cordiale benvenuto e il ringraziamento vivissimo di una popolazione che sente, nel momento in cui ospita un membro del Governo associantesi alla sua festa civile, che tutta Italia, dalla metropoli alla più umile borgata, ha in egual misura il culto della scuola. « La festa nostra non è solenne come quella che potrebbe offrire una grande città; ma è festa di cuore — ben dice il sindaco — accoglitela come omaggio dei cuori amici che ve la offrono ».

E la risposta del Ministro è la voce del democratico che si sente fra il popolo che ama, fra le scuole che predilige, lontano dall'etichetta menzognera, in contatto con cuori palpitanti di gratitudine, di gioia, di speranza. Egli si dice onorato di essere venuto a questa festa di civiltà; « Il vostro ricevimento — egli finisce — è sincero e spontaneo, e tanto più gradito perché tale. E per questo ne sono gratissimo al Sindaco, all'on. Ronchetti e a tutte le autorità. Essi mi offrono ancora una

occasione di avvicinare direttamente, senza cerimoniale e solennità fastidiosa, il nostro popolo, quel popolo che colle scuole domanda giustamente di concorrere attivamente, gagliardamente alla grandezza della civiltà nostra ».

L'onore e l'onore di tenere il discorso ufficiale è stato dato all'amico nostro carissimo comm. avv. Renato Piconi, l'instancabile, intelligente e appassionato assessore per l'istruzione a Gallarate. Riasumere almeno, come vorremmo il suo discorso, denso di concetti, vibrante di sentimenti, smagliante nella forma è difficile, inattuabile impresa.

Egli saluta e ringrazia il ministro Credaro miracolo di solidarietà per la scuola. Vi fu tempo, egli dice, in cui gli amici della scuola erano così pochi da poter sedere sperduti qua e là nella Camera dei Deputati: e fra quei pochi erano l'on. Credaro e l'on. Ronchetti: oggi gli amici della scuola sono legione, e segnano una grande vittoria della civiltà.

E la scuola moderna è appunto vita di civiltà, educatrice del cuore.

L'oratore tesse il meritato elogio di Credaro: lo vede guida fattiva della Unione dei maestri, di questi sapienti, modesti artefici che, educando il cuore e la mente ancora greggia del fanciullo, sanno preparare l'anima del cittadino italiano. Vede nell'accogliimento spontaneo dello invito, da parte del ministro, una nuova conferma della fede realmente democratica di Credaro, dell'indirizzo moderno e liberale da lui inaugurato e del suo inesauribile affetto alla scuola popolare.

« E la giornata d'oggi — aggiunge — è solennità e gioia di popolo, raccolto a inneggiare al ministro democratico che viene ad inaugurare la casa della scuola, che, scelta fedele, sentinella vigile, difende dal pregiudizio e dall'ignoranza e volge sicura il passo nelle ignote vie dell'avvenire, ispirate alle più eccelse virtù civili e morali, illuminata dalla scienza e dalla ragione, allietata dal sorriso della bellezza ».

Quindi, con profondità di osservazione e calore di sentimento prospetta la nobiltà della funzione — che è missione, che è apostolato — del maestro.

« Il maestro che insegna a leggere e a scrivere *Mamma* ci richiama la poesia eterna che racchiude questo santo nome; il maestro che insegna la parola *Lavoro* ci ricorda tutta l'operosità attraverso cui l'Italia si va rendendo economicamente libera, ci ricorda quanti compatrioti nostri, fuori d'Italia lavorano per mandare in patria i frutti della loro vita operosa; il maestro che insegna la parola *Patria* ci ricorda quanti per la sua redenzione penarono, soffrirono, sacrificarono averi e vita, e ci richiama le schiere di studenti che nei di del nostro risorgimento lasciarono la scuola per accorrere sui campi di battaglia ».

E passa l'oratore a dire come attraverso la scuola libera e democratica abbiano potuto e possano maggiormente in oggi i volenterosi salire dalle più umili condizioni sociali ai posti più elevati: la prova migliore ci è data qui dall'on. Credaro e dall'on. Ronchetti.

Infine l'oratore chiude con un triplice inno: alla Scuola, in nome della quale anno taciuto, per la circostanza, i rancori di parte; al Ministro Credaro che ci ha detto: « mi avete chiamato, eccomi pronto »; all'on. Ronchetti sempre e tutto dedito al bene del suo Collegio. E, portato il ringraziamento, anche alle

Autorità politiche, ai rappresentanti della Giustizia, all'on. Dell'Acqua, al Sindaco di Gallarate, e a tutti i convenuti, che nel nome della scuola danno esempio di concordia e di solidarietà, così chiude brillantemente, fra un uragano di applausi: « Salve, o Scuola: da te si sprigiona l'anima nuova della nostra Patria, a te guardiamo con speranza e con fede! Tu sei come la Gorgona del Poeta, che nell'ora della battaglia veglia la lampada del voto e custodisci il fuoco sacro della sapienza e della virtù, che si alimenta nel tuo lume eterno! Serba sempre viva la fiaccola che la civiltà democratica ti ha affidata e che è destinata ad accendere i bagliori dei trionfi venturi! ».

Dopo che il Maestro Lanfranchi ha letto un breve ed applaudito saluto, risponde il Ministro con felice ispirata improvvisazione, dicendosi ancora ben lieto di trovarsi oggi fra quel popolo, dal quale ha l'orgoglio di provenire. Afferma di essersi dedicato sempre alla scuola, educatrice vera del popolo, con fede di apostolo, con entusiasmo di cittadino; ed è lieto di poter constatare come in ogni angolo d'Italia nostra si aspiri ad ottenere la creazione di nuove scuole per i propri fanciulli.

Ministro, autorità, invitati si recano poscia alla villa del industriale Falaguer, ove i ragazzi delle Scuole attendono per dare saggio di recitazione e di canto in omaggio al Ministro. Ed è là che — finita la cerimonia — l'on. Credaro dà udienza a chi desidera parlargli.

Alle ore 18 è luogo il banchetto di circa 250 coperti che fu davvero sontuoso ed inappuntabile per merito del sig. Guido Ceresa proprietario del caffè Bar di Vergiate: alla frutta sono pronunciati diversi discorsi dall'ing. Brebbia, dai maestri Malnati, Tancredi, Lanfranchi, dal parroco Don Locatelli e dal Dottor Sforzini. Fa seguito l'on. Ronchetti, che, lieto e grato della giornata felicissima, rende grazie a Credaro, del quale tesse l'elogio, per lui auspicando sempre più alti onori e chiede inneggiando alla Scuola, sorgente prima di ogni civile progresso e di vera, cosciente democrazia.

Per ultimo parla il Ministro Credaro, a tutti porgendo il grazie per l'accoglienza cordiale, riaffermando la sua fede incolmabile negli effetti benefici della Scuola, in favore della democrazia, fatrice sempre di bene intesa giustizia, e di benessere per tutti.

Il tempo fugge: l'ora è tarda e il Ministro è atteso nelle varie frazioni e al Monte San Giacomo: automobili e vetture trasportano Ministro, autorità e invitati nelle Scuole delle diverse frazioni, ovunque accolti da applausi fragorosi e da sobietto entusiasmo.

A Cimbro le autorità sono ricevute oltre che dagli insegnanti anche dai sig. Demaria, Moroni e dal capo stazione Luigi Farina. A Cuirone le maestri Colombo e Zarini porgono i loro saluti al Ministro, ricevuto dal sig. Vito Piconi e dall'ass. Zarini Romano; e ci si avvia al Monte S. Giacomo che è il punto più alto della provincia di Milano.

Al Monte San Giacomo, da cui si ammira il panorama splendido delle valli lombarde e dei laghi, una accolta di belle e gentili signore e signorine, capitanate dal proprietario Sig. Crespi, attende per fare con squisita signorilità il ricevimento *au grand air*.

Alla letizia che dà agli animi la vista magnifica e la salubre aria a 450 metri

sul mare, si aggiunge lo Champagne, e i brindisi si rinnovano cordiali.

L'avv. Prof. Agnelli porge egli pure il saluto al Ministro, che la sua vita è interamente e sempre dedicata alla Scuola, e come maestro e come professore e come deputato e come Ministro. All'applausito discorso-brindisi dell'Agnelli, si aggiunge il saluto del Maggiore Cav. Cattaneo: « gli alunni delle scuole elementari e popolari — dice — divengono poi gli allievi delle nostre caserme: ecco perché io sento quale rapporto corre fra noi maestri dell'esercito e i maestri della scuola ».

Cesi dal Monte, e dopo una breve sosta del Ministro Credaro nella villa del Comm. Piconi, il Ministro e le autorità proseguono per Corgeno, ove l'assessore socialista Squellati attende dalla soglia della Scuola e, come giunge il Ministro, pronuncia il suo discorso che è il saluto e il ringraziamento cordiale che egli, a nome della Frazione, sente il bisogno di esprimere all'on. Credaro per il suo serio, appassionato interessamento all'istruzione popolare, e per aver accolto così spontaneamente l'invito di inaugurare e visitare gli edifici scolastici di Vergiate e delle due frazioni. Ringrazia pure l'on. Ronchetti di cui riconosce e ripete l'affetto sincero e la disinteressata operosità per tutto quanto riflette il bene del suo Collegio, e chiude augurando una scuola monda da ogni superstizione e pregiudizio.

A Sesona, ultima delle frazioni che attendono la visita del Ministro, sono offerti fiori di omaggio; la destra signora Jelmini dice il suo saluto al ministro che della scuola si è reso tanto benemerito; e i piccoli scolari innalzano il loro inno di gratitudine a Sua Eccellenza. E l'ultimo evviva, è l'ultimo saluto. L'automobile trasporta alla stazione di Gallarate Ministro e autorità, che proseguono per Milano.

Dai cuori dei Vergiatesi mai si cancellerà la manifestazione di domenica scorsa: manifestazione che ha segnato nella vita di Vergiate una data storica ricca di promesse.

In quelle scuole, nelle quali solo culto sarà il sapere, sola missione l'educazione del cuore e della mente alla ricerca e alla venerazione del vero, apprenderanno i fanciulli di Vergiate a ben prepararsi per essere buoni cittadini, compresi dei propri doveri e anche dei propri diritti: della scuola, a tutti libera, per tutti affettuosa maestra, essi comprenderanno sempre più l'importanza e la necessità: lontani da qualsiasi pregiudizio, essi apprenderanno l'amore al progresso, alla giustizia, alla sana democrazia, a quella democrazia che ha dato loro questi nuovi tempi, ove sarà insegnato l'amore alla verità, eccitato il bisogno di giustizia, dimostrato canone civile, il rispetto e la tolleranza delle idee altrui se sinceramente sentite e professate.

Echi della Festa.

L'on. Credaro ha così telegrafato alla on. Giunta Municipale di Gallarate:

Roma, 2 Luglio 1913.

Sindaco e Giunta GALLARATE

Delle vostre cortesie accoglienze di domenica vi ringrazio cordialmente.

CREDARO.

Così, con squisito senso di cortesia, egli telegrafò anche all'avv. Piconi, che fu l'oratore ufficiale della cerimonia, e al Magg. Cattaneo, in questi termini:

Roma, 2 Luglio 1913.

Comm. avv. Renato Piconi GALLARATE

Grazie vive cortesie accoglienze; Ella col bellissimo discorso rese più interessante la giornata di Vergiate, dedicata all'istruzione popolare.

CREDARO.

Cav. Cattaneo, Maggiore Cavalieria

Ringraziola cortese compagnia domenica Vergiate, augurandomi sempre più intima unione fra esercito e scuola. Oseguio.

CREDARO.

Una nobile iniziativa dei medici condotti per l'educazione igienica

L'Associazione nazionale dei medici condotti si è rivolta al Ministero dell'Interno, invocandone l'appoggio al contributo che essa intende dare a quella educazione igienica del popolo, che costituisce uno dei più validi mezzi di difesa contro le malattie in genere, contro quelle infettive e quelle professionali in ispecie.

E' infatti intendimento dell'Associazione di intensificare l'azione sua di propaganda igienica in mezzo al popolo, mediante pubblicazioni e conferenze pubbliche e, specialmente, mediante lezioni nelle scuole. Che se, al fine di educare le moltitudini ai concetti fondamentali che ispirano le nostre leggi sanitarie e persuaderle a dare alle disposizioni delle leggi stesse quell'attiva e cosciente obbedienza dalla quale prima e soprattutto esse attendono ed attingono forza e valore, ntile ed efficace è divulgare fra gli aiuti le nozioni più necessarie intorno alle malattie di carattere sociale e ai mezzi di difesa, di gran lunga più utile ed efficace è l'azione nello stesso senso spiegata presso i fanciulli.

E' così particolarmente fra i fanciulli delle scuole che l'Associazione nazionale dei medici condotti intende, con illuminato criterio, sia rivolta ed indirizzata l'opera di propaganda igienica, cui invita ed incita i sanitari che la compiono, affidando loro un compito altamente civile e grandemente importante.

Perciò il Ministero dell'Interno ha inviato una circolare ai Prefetti del Regno, perché appoggino l'iniziativa, degna del maggior encomio e tale da meritare l'aiuto che viene invocato all'attività che, per esecranda, verrà spiegata dai soci dell'Associazione, compatibilmente, da un lato, con i doveri né lievi né limitati e non meno nobili ed alti che ad essi incombono per l'impiego che coprono e l'ufficio che rivestono, dall'altro, con le normali esigenze della scuola.

LE NORME

per la chiamata alle armi dei militari di seconda categoria

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le norme per la chiamata alle armi dei militari di seconda categoria, bandita con decreto reale del 22 giugno. Alla detta chiamata, che è fissata per il giorno 22 luglio, oltre i militari di seconda categoria della leva di terra, sulla classe 1892, e gli iscritti della leva di mare sulla classe 1891, stati assegnati o trasferiti nella seconda categoria, e quindi passati nel Regio Esercito, dovranno rispondere anche i militari di seconda categoria delle leve di terra e di mare delle classi anteriori a quella del 1892 che non hanno ancora ricevuto l'istruzione e che alla data del manifesto si trovino nel Regno.

Analogamente dovranno rispondere alla detta chiamata i militari di prima categoria della classe 1890 lasciati in licenza straordinaria, che dovevano prendere parte alla chiamata delle seconde categorie dell'anno scorso e che per qualsiasi motivo non hanno ancora ricevuto istruzione. Possono essere ammessi a prender parte all'istruzione militare, insieme con gli uomini indicati, gli iscritti nella leva di terra in corso sulla classe 1893 stati arruolati in seconda categoria, e gli iscritti sulla leva di mare sulla classe 1892 già assegnati alla categoria stessa, nonché quelli trasferiti di classi precedenti.

Tutti gli anzidetti iscritti si dovranno presentare nel giorno stabilito al sindaco del Comune di residenza o al Comando del Distretto nella cui giurisdizione si trovano, muniti del loro congedo provvisorio di seconda categoria.

I Comandi dei distretti rinverranno alla prima successiva chiamata di una classe di seconda categoria: a) coloro che comprovino con regolare certificato di morte di aver perduto uno dei genitori o la moglie da meno di sei mesi; b) coloro che abbiano

l'unico fratello alle armi nelle truppe distaccate in Libia o nell'Egeo; c) coloro che abbiano presentato domanda di ammissione all'Accademia o alla Scuola militare; d) gli studenti delle Università o degli Istituti superiori e gli allievi missionari, che compiono di trovarsi nelle condizioni volute dalla legge; e) i militari che presentino domanda di passaggio alla terza categoria; f) i militari che al momento della chiamata sieno detenuti o si trovino al domicilio coatto.

In via eccezionale potranno inoltre ottenere il rinvio di cui sopra quei militari che non più tardi del 14 luglio compiranno, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva o a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gravi disagi economici alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive di mezzi di sussistenza.

Sono dispensati dalla presente chiamata: a) i residenti all'estero con regolare passaporto rilasciato avanti della chiamata alle armi; b) coloro che hanno già prestato in qualsiasi posizione non meno di quattro mesi di servizio sotto le armi nel Regio E-

sercito o nel Corpo delle Regie Guardie di Finanza; c) gli iscritti in servizio della Regia Guardia di Finanza e nei Corpi delle Guardie di Città e degli Agenti di Custodia.

La frequenza del tiro a segno per un biennio, anche ripartendo la idoneità, non dà diritto alla dispensa da detta chiamata. Per ordine del ministro della Guerra si avverte che sarà senza eccezione ritenuta come non presentata e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa e di rinvio, prodotta all'infuori dei casi specificati. Tutti i ritardatori saranno trattenuti altrettanti giorni in più quanti furono quelli del ritardo.

I militari chiamati verranno ripartiti fra la fanteria di linea (esclusi i granatieri), i bersaglieri (esclusi i ciclisti), le compagnie automobilistiche di artiglieria, artiglieria da fortezza ed il genio (escluso il battaglione specialisti), il 3° e 4° reggimento genio, compresi per quest'ultimo reggimento i lagunari. I militari chiamati, che aspirano a prestare servizio negli automobilisti, dovranno fornire domanda al Comando del Distretto, all'atto in cui si presenteranno, corredandola dei certificati comprovanti i loro requisiti di studio e professionali.

IN CITTÀ

Per l'inaugurazione del Palazzo delle Scuole Secondarie

Domenica, a Vergiate, il Ministro della P. I. on. Craxi ricevette in udienza speciale il Sindaco di Gallarate Olinio Pasta cogli assessori comm. avv. Renato Piceni, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni, ing. Moroni, che, in unione all'on. Ronchetti, fecero caldo invito al Ministro perché intervenisse alle feste che avranno luogo a Gallarate in settembre per l'inaugurazione del grandioso palazzo delle Scuole Secondarie.

Il Ministro si mostrò gratissimo dell'invito, e per quanto in quell'epoca già gravato da impegni, accolse volentieri il desiderio di Gallarate, ed assicurò che sarebbe intervenuto alla festa della scuola che è festa della città.

S'interessò vivamente delle condizioni dell'istruzione a Gallarate ed espresse il suo sincero compiacimento per quanto Gallarate e l'intera plaga fa a favore della educazione ed istruzione della gioventù.

Dopo un amichevole e cordiale conversare su vari argomenti, in cui il Ministro dimostrò la sua vasta competenza, l'affabile colloquio ebbe termine.

Saggio di Ginnastica degli alunni del Corso Popolare.

Martedì scorso ebbe luogo alla nostra Palestra un bellissimo saggio finale di ginnastica degli alunni del Corso Popolare, istruiti e diretti dal Maestro Giovanni Mariotto.

Gli alunni fecero esercizi alla fune, al salto a corpo libero, dando prova di abilità e di disciplina. Anche nelle marce e nei giochi ordinati si dimostrarono proventi.

Erano presenti il comm. avv. Renato Piceni, ass. della P. I., il cav. E. Sacconaghi, il Rag. Priamo Rumi, il sig. Maragaglia, la sig. Adele Ambrosoli Bassetti, membri della Commissione scolastica: avevano aderito giustificando l'assenza la sig. Edda Piantanida, il cav. uff. R. Mauri, Giuseppe Borgomaneri ed Alceste Pasta.

Vivi complimenti al maestro Mariotto ed ai bravi alunni.

La Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette.

Il 30 giugno scorso ebbe luogo l'annunciata adunanza della Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette. Presiedeva il nuovo presidente cav. uff. Pietro Bellora ed erano presenti: Mauri cav. uff. Rodolfo, Pasta Alceste, Borgomaneri Carlo, Bosio cav. uff. ing. Ulisse, Sacconaghi Giacomo, Piceni comm. avv. Renato, De - Fornera Piantanida cav. Cesare, Bossi Ernesto, Zeni cav. Alessandro, Bruni Filippo, Sacconaghi Leopoldo. Era assente giustificato l'avv. Giuseppe Mazzucchelli. Assistevano il nuovo agente superiore ed il dott. Amedeo Rossi. Il presidente inaugura la seduta rivolgendo sentite parole di saluto ri-

coscente al presidente dimissionario comm. avv. Cesare Rossi e ne ricorda l'opera benemerita esplicata in lungo volgere di anni con vera competenza ed eguaglianza; quindi propone di inviargli una lettera di saluto. In pari tempo presenta con parole cortesi il nuovo, agente superiore che risponde ringraziando. Il comm. avv. Piceni, a nome dei colleghi, si associa alle parole del presidente, ricordando a sua volta le benemerite del comm. Rossi e porgendo un doveroso ed augurale saluto al nuovo presidente cav. uff. Bellora e al vice-presidente cav. uff. Mauri, che giustamente vennero chiamati all'alto ufficio. Egli pure rivolge il benvenuto al nuovo agente, dicendosi sicuro che i rapporti fra la Commissione ed il Funzionario saranno sempre ispirati alla migliore armonia ed ai concetti di giustizia ed equità tributaria.

Dopo di che la Commissione passa a discutere i reclami posti all'ordine del giorno.

Per il sabato inglese

Giovedì alle ore 13.30 si tenne l'annunciata adunanza degli industriali di Gallarate allo scopo di discutere sulla proposta della istituzione del sabato inglese. Presiedeva il sindaco Olinio Pasta ed erano presenti gli assessori avv. comm. R. Piceni e Venegoni Desiderio. Erano rappresentate le seguenti Ditte: Fli. Puricelli - Guerra, Mariani Giovanni Battista, Fli. Bonicatti, Luigi Sironi, e redi Enrico Sironi, Pietro Crosta e C., Campi, Colombo e Pizzotti, Officine Meccaniche, Seveso e Gomasasca, Fli. Gnocchi, Tranquillo Valsecchi, Isola Calderara, A. Borgomaneri e F. Dato il numero esiguo degli industriali presenti si deliberò di convocare una nuova adunanza per giovedì prossimo alla stessa ora.

L'unificazione degli asili del Sobborgo di Cedrate.

Nella seduta tenutasi il 25 giugno p. p. della nostra Giunta Municipale - presenti il sindaco O. Pasta, gli assessori C. Borgomaneri, G. Sacconaghi, D. Venegoni, ing. C. Moroni, in unione ai signori Cav. G. Bossi, Cav. A. Maino e Vito Borgomaneri, condirettrici degli Asili Pontali ed al Consigliere di Cedrate C. Maragaglia - venne trattata molto cordialmente la grave ed importante questione della vagheggiata unificazione dei due Asili di Cedrate in modo da formarne uno solo dipendente dall'Amministrazione degli Asili Pontali. Dopo una lunga e cortese discussione, visto il fabbisogno finanziario per il personale insegnante, per la refezione, ecc., in via di massima e salvo ulteriori definitivi accordi, la Giunta e la Direzione degli Asili stabilirono la misura del maggior sussidio che il Comune stanzierà a favore degli Asili stessi, di guisa che, grazie questo nuovo doveroso contributo da parte del Municipio, potrà la Direzione degli Asili Pontali assumere anche la gestione del secondo Asilo di Cedrate e si potranno così finalmente unificare i due istituti.

L'esito degli esami nelle nostre SCUOLE SECONDARIE

Alla Scuola Media Pareggiata di Commercio.

Promossi alla Classe II: Buffoni Mario, Bonzi Carlo, Chiesa Costantina, Corso Enrico, Crespi Ottorino, Curioni Enea, Moroni Michele, Rancilio Cesare, Rossi Ada, Rumi Adele, Turati Francesco.

Promossi alla Classe IV: Bonzini Angelo, Cazzullo Lorenzo, Riganti Giovanni, Valera Cornelia.

Lunedì avranno principio gli esami di licenza dal 2° al 3° corso, alla presenza del R. Commissario prof. cav. Alberto Carocchini della R. Scuola di Commercio di Torino.

Alla R. Scuola Tecnica.

Promossi alla 2ª classe.

1ª A — Senza esami: Oldrini Angelo; con esami: Buratti Marino, Ceruti Igino, Chierichetti Francesco, Gerbella Luigi, Jelnini Angelo, Mazzetti Eligio, Porretti Giuseppe.

1ª B — Senza esami: Manzino Giovanni; con esami: De - Ambrosi Giuseppe, Mazzucchelli Carlo, Ruvera Mario, Soresina Giovanni, Terzoli Dante.

1ª C — Senza esami: Aspesi Silvio, Canziani Amedeo, Marcora Giovanni; con esami: Vada Giuseppe.

1ª D — Senza esami: Cavezzati Emilia, Torno Maria; con esami: Banca Ersilia, Bogni Maria, Bossi Romilde, Cagnola Maria, Castoldi Clelia, Galli Norma, Ghislanzoni Prima, Pastorelli Maria, Sommaruga Cesira.

Ammessi alla classe 2ª

Aliverti Antonia, Piazza Maria, Taglioretti Giuseppe.

Promossi alla classe 3ª

2ª A — Senza esami: Aspesi Luigi, Bonomi Gaspare, Daverio Giuliano; con esami: Bianchi Paolo, Macchi Alfredo, Marchetti Alfonso, Martegani Carlo, Martegani Enrico, Rossini Arrigo, Corti Pasquale.

2ª C — Senza esami: Caroli Luigia, Craviotto Annita, Genoni Giulia, Giudici Giuseppina, Terranza Caterina; con esami: Scampini Angela.

Ammessi con esame alla classe 3ª

Calzolari Angelina, Gnocchi Dirc, Padoan Amelia, Quadrelli Giuseppina.

Per il Padiglione Chirurgicalo.

In questi giorni la Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, ha, con unanime decisione del Consiglio d'Amministrazione, elegita la somma di L. 1000, a favore dell'erigendo Padiglione Chirurgicalo. Così, allo stesso scopo e pur dietro concorde deliberazione del suo Consiglio d'Amministrazione anche la spelt. Società Alto Milanese, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità L. 500.

Alle due benemerite Società, l'Amministrazione Congregativa, profondamente grata per l'atto benefico e generoso, porge vivissime grazie.

Per i vecchioni. — Il Comitato promotore del banchetto indetto a suo tempo in onore del cav. Romanelli, ha fatto pervenire alla presidenza della Congregazione di Carità L. 16 (residuo dei conti del banchetto stesso), da distribuirsi fra i vecchi e le vecchie dei nostri Ricoveri di mendicizia. L'amministrazione ringrazia.

Patronato Scolastico.

— Per la cura climatica degli allievi gracili e poveri delle nostre scuole hanno versato L. 50 il sig. Giacomo Sacconaghi, e per mezzo del sig. comm. avv. R. Piceni, L. 100 il sig. Giuseppe Minoli. Il Consiglio amministrativo del Patronato Scolastico porge ai generosi obbligatori i più fervidi ringraziamenti.

Una bella Matinée a Gallarate.

— Come abbiamo annunciato, domani, domenica, 6 luglio, alle ore 16, nel Teatro delle Scuole elementari maschili, gentilmente concesso, verrà dato un trattenimento drammatico musicale pro Museo di Merceologia, indetto dal prof. dott. Pietro Nava che vorrebbe, gettando le basi di questo Museo, concorrere a rendere più solenne la Festa dell'inaugurazione del Nuovo Palazzo delle Scuole e lasciare alla Scuola Media Pareggiata di Commercio un perenne ricordo. Compilando il suo decimo anno d'insegnamento in questa scuola il prof. Nava nutre fiducia che i cittadini Gallaresi accorreranno numerosi al trattenimento drammatico musicale.

Eccolo il programma:

Quattro mattacchioni pavesi rappresenteranno: « Chi sa il gioco non lo insegna » di F. Marbini e la brillantissima farsa « Lucrezia Borgia ».

Felice Tecoppa giungerà da Milano per recitare un suo nuovissimo monologo;

Una piccola troupe artistica rappresenterà: « La mia Pipa » — Commedia in due atti di A. Butti.

Siederà al Pianoforte il valente musicista prof. dott. Giovanni Maria Maganza. Il prezzo del biglietto è fissato in L. 1, 2, 3.

I biglietti si possono ritirare dal giornalaio sig. Gionchetta e dal sig. Bonelli, cartolaio.

Una passeggiata del « Moto-Club Gallarate ».

— La presidenza del « Moto-Club Gallarate » ha promossa una passeggiata inaugurale obbligatoria per tutti i soci che avrà luogo domani 6 corr. All'uopo ha stabilito il seguente programma:

Ore 6. — Adunata alla sede sociale (Bar Milanese - Ponte di Varese);

» 6.30 — Partenza da Gallarate per Arona, Borgomanero, Omegna;

» 12. — Banchetto sociale;

» 14.30 — Ritorno per Gravello, Stresa, Sesto C.;

» 18.30 — Arrivo a Gallarate.

La direzione della marcia è affidata alla valentia del Console del Touring sig. Riccardo La-Croix al quale è pure dovuta la felice scelta del percorso.

Ricordiamo ai volenterosi che « chi va piano... ».

Concittadino laureato in lettere.

— Il sig. prof. Giorgio Nicodemi ha conseguito all'Accademia scientifico-letteraria di Milano la laurea in lettere ottenendo i pieni voti assoluti con uno studio su « La pittura neo-classica a Milano ».

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio concittadino augurando che l'interessante suo lavoro sull'Appiani e la pittura del tempo venga dato alle stampe.

Per il miglioramento degli orari ferroviari.

— Ci consta che la nostra Giunta Municipale ha nuovamente scritto alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, sollecitando vivamente una decisione in merito ai reclamati miglioramenti degli orari della ferrovia. Benissimo!

Dimenticanza.

— Facendo il resoconto delle onoranze tributate recentemente al cav. Cesare Macchi, in occasione della sua nomina a cavaliere al merito del lavoro, siamo incorsi in una dimenticanza. Fra i doni offerti al festeggiato dovevamo anche ricordare quello del Consiglio direttivo della Società Tiro a Segno consistente in una bellissima medaglia-ricordo artistica d'oro, coniatà dalla ditta Johnson.

Alla squadra gallaratese del « Tiro a Segno ».

— Per la cura climatica degli allievi gracili e poveri delle nostre scuole hanno versato L. 50 il sig. Giacomo Sacconaghi, e per mezzo del sig. comm. avv. R. Piceni, L. 100 il sig. Giuseppe Minoli. Il Consiglio amministrativo del Patronato Scolastico porge ai generosi obbligatori i più fervidi ringraziamenti.

L'esito della gara bocciolofila.

Con grande concorso di pubblico e fra il più vivo interesse si è svolta alla Isola Caprera l'annunciata grande gara al gioco delle bocce. Specie nelle ultime sere, mentre colle partite finali i giocatori si disputavano i migliori premi, numerosissimi curiosi ed amatori affollavano il fresco ed elegante ritrovo estivo, appassionandosi molto all'esito delle partite.

La gara, ruscitissima sotto ogni rispetto ebbe pertanto fine giovedì 3 corr. E la solerte e diligente Giuria, egregiamente presieduta dal sig. Cesare Ruggeri, proclamò la sera stessa il nome e l'ordine dei vincitori come segue:

1. Premio: pezzo d'oro da L. 100 al sig. Amedeo Guenzani;

2. Premio: L. 60 in oro al sig. Agostino Boretto;

3. Premio: L. 30 in oro al sig. Giacomo Stoppani;

4. Premio: L. 15 al sig. Giulio Battaglia.

Vennero poi premiati i signori: Luigi Crespi con grande medaglia artistica d'argento;

Giuseppe Caironi con medaglia d'argento di 2° grado;

Carlo Gambirasi con medaglia d'argento di 3° grado;

Costantino Cattaneo con medaglia d'argento di 4° grado.

Ci compiaciamo cogli organizzatori e colla giuria per il modo veramente encomiabile con cui venne predisposta e condotta questa magnifica gara che supera certamente tutte le precedenti per l'entità dei premi, per il numero ed il valore dei contendenti, per la curiosità e l'interessamento desto nel pubblico. Così ci congratuliamo vivamente, coi vincitori e specie col signor Amedeo Guenzani, ormai invincibile in queste gare.

Due nuovi aviatori militari hanno

ottenuto il brevetto militare superiore. Essi sono il tenente Luigi Tagliasacchi, del 28° reggimento artiglieria, che compiva felicemente, con monoplano Newport 50 H. P. il tragitto Malpensa-Torino, terminando così le prove per il conseguimento di detto brevetto: ed il sottotenente del 4° alpini ing. Enrico Amour, che con lo stesso apparecchio partiva dal campo di Mirafiori e compiva il viaggio di ritorno alla Malpensa, in condizioni assai sfavorevoli di atmosfera.

Egli ritornava felicemente sul campo dopo aver affrontato una pioggia dirotta e l'infuriare del vento, vivamente complimentato dai colleghi per la bella prova, che gli ha procurato il brevetto militare superiore.

Circo equestre italo-americano.

— Per martedì, 8 corr. alle ore 21, è annunciato il debutto del Circo equestre italo-americano nel Foro Boario. La compagnia non darà che tre sole rappresentazioni e promette spettacoli eccezionali e grandiose attrazioni. I prezzi sono fissati come segue: primi posti L. 1; secondi posti cent. 60; terzi posti centesimi trenta.

Gli spettacoli avranno luogo anche in caso di cattivo tempo essendo il Circo coperto da un vasto telone impermeabile.

Un incendio a Cedrate.

— Verso la mezzanotte di mercoledì scoppiava un incendio nella fabbrica di ricami del Sig. Francesco Luoni a Cedrate. L'incendio prese subito proporzioni piuttosto allarmanti investendo tutto il deposito della merce. Accorsero prontamente i nostri pompieri al comando dell'Ing. Buongiorno ed in breve riuscirono a domare la furia distruttrice del fuoco.

I danni però sono piuttosto rilevanti sia per il proprietario del fabbricato Sig. Cesare Ranzani come per l'industriale Sig. Luoni.

Si offrono 3 milioni e mezzo

di ettolitri di Chianti Fessati e tutti i consumatori buongustai i quali vogliono bere una marca di Chianti veramente classico e genuino. Tale enorme massa di vino generoso, frizzante, gradevole e a tipo costante è rac-

